

2150



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**WASHINGTON AMB**

Protocollo Arrivo MAE00697612021-05-20  
Classifica NON CLASSIFICATO  
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 2150 Data 20 MAGGIO 2021

**Assegnazioni** DGAP - UFFICIO X

**Visione** BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO IV / DGAP - UFFICIO IX / DGAP - UFFICIO I / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UNITA' AMERICA SETTENTRIONALE / DGAP - UNITA' FED. RUSSA EUROPA ORIENT. CAUCASO ASIA CENTR. / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO / MIN DIFESA - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / STAM - SERVIZIO STAMPA / AMBASCIATE EUROPA / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20 / SOTTOSEGRETARI DI STATO

**Diffusione** LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/EUM

**Oggetto** LIBIA: VISITA DELL'ACTING ASSISTANT SECRETARY HOOD, ESPONENTE DI PIU' ALTO LIVELLO DELL'AMMINISTRAZIONE A RECARSI A TRIPOLI DAL 2014.

**Riferimento**

**Redazione** BARBERA

**Firma** VARRICCHIO Funzione AMBASCIATORE

**Allegato 1**

**Allegato 2**

**Allegato 3**

**Trattato in** CHIARO Spedito il 20/05/2021 - 19:43:57

**Sintesi** Visita che conferma la crescente attenzione dell'Amministrazione per il dossier libico, a pochi giorni dalla nomina di Norland a Inviato Speciale. Possibili visite di ancor piu' alto livello nei prossimi mesi. Incontri con Menfi, Dabaiba, Mangush e Al-Sayeh. Rispetto della prospettiva elettorale, attuazione dell'accordo sul cessate il fuoco, prospettive di riunificazione delle forze armate e necessita' di una rapida approvazione del bilancio, al centro dei colloqui.

**Testo** 1. In attesa di un quadro piu articolato sugli esiti della missione del 18 maggio dell'Acting Assistant Secretary per il Medio Oriente Hood in Libia (dopo Tripoli, Hood e' volato a Tunisi per consultazioni con l'Inviato Speciale Amb. Norland e incontri bilaterali con le Autorita' tunisine), abbiamo raccolto alcuni preliminari elementi dalla prospettiva del Dipartimento di Stato. La visita ha costituito un concreto "follow up" della prima conversazione Blinken-Dabaiba (22 marzo), che il DoS teneva a svolgere prima della Ministeriale di Berlino del mese prossimo. Soprattutto, la missione ha ulteriormente elevato, a un mese dall'adozione delle risoluzioni in CdS (v. messaggio Amb. Zappia n. 723 del 16 aprile) e a una settimana dalla nomina dell'Amb. Norland a Inviato Speciale (v. mio 2013 del 10 maggio), il profilo dell'Amministrazione sul dossier.

2. La visita dell'Assistant Secretary, accompagnato dall'Inviato Speciale Norland, e' stata caratterizzata pubblicamente come "the highest level diplomatic visit to Tripoli since 2014", anno della chiusura dell'Ambasciata. Oltre a innalzare l' "engagement" dell'Amministrazione, con tale missione si e' altresì voluto preparare il terreno, anche sotto il profilo logistico-organizzativo, per visite di livello piu elevato nei prossimi mesi. Non vi sono invece novita' sulla riapertura dell'Ambasciata ("it's a long way", hanno commentato i colleghi)

3. Hood e Norland hanno incontrato il Presidente del Consiglio Presidenziale Menfi, il Premier Dabaiba, la Ministra degli Esteri Mangush e il Presidente dell'Alta Commissione Elettorale Nazionale Al-Sayeh. Oltre a svolgere un briefing con la

stampa insieme alla Ministra Mangush, gli inviati americani hanno partecipato a un incontro con esponenti della societa' civile incentrato sul tema delle elezioni.

4. Le principali direttrici di dialogo con gli interlocutori sono state il sostegno alla soluzione politica "Libyan-led, inclusive, and negotiated" al conflitto, con particolare riferimento alla prospettiva elettorale di dicembre; la piena implementazione dell'accordo sul cessate il fuoco del 23 ottobre e, in particolare, il "critical need" di un ritiro delle forze straniere dal Paese, in esplicito sostegno all'appello in questa direzione della Ministra Mangush, duramente attaccata nei giorni scorsi per questo; le prospettive di riunificazione delle forze armate (sollevate in particolare con Menfi, nelle sue vesti di "Commander in Chief"); l'auspicio di una rapida approvazione del bilancio unificato per il 2021. Pur senza elaborare nel dettaglio, gli interlocutori hanno caratterizzato come "quite positive" il tono generale degli incontri.

5. I colleghi si sono soffermati in particolare sul colloquio con Al-Sayeh. Esso e' stato funzionale, anche nel solco del comunicato in formato 3+2 delle Ambasciate a Tripoli del 6 maggio, a veicolare l'importanza annessa da Washington all'effettiva tenuta delle elezioni il 24 dicembre. L'interlocutore si e' mostrato "quite confident" sulle sue capacita' di mantenere l'attuale incarico e, sulla base di tale premessa, starebbe lavorando ai passi "tecnici" necessari a rendere possibile lo svolgimento delle elezioni nella data fissata. Tali passi potrebbero peraltro consentire, secondo le prime informazioni veicolate dallo staff di Hood al DoS, di disporre di un piu ampio margine temporale (circa un mese, rispetto alla scadenza del 1 luglio), per l'adozione delle leggi elettorali. Aspetto delicato, anche sul fronte della sua eventuale pubblicita', che e' attualmente in corso di approfondimento da parte degli interlocutori.

6. Quanto alle ambizioni elettorali del Premier del GUN, che qui si considerano ormai scontate, i colleghi hanno fatto stato di una riflessione in atto sulle possibili implicazioni per la postura americana. Mentre "it's not entirely clear" l'approdo di tale approfondimento, traspare gia dai commenti dei colleghi la stessa pragmatica consapevolezza espressa dall'Inviato Speciale Kubis nel corso del suo incontro con l'On. Ministro (v. messaggio DGAP n. 065772 del 13 maggio), fondata sulla circostanza per cui le eventuali decisioni del caso debbano, in ultima analisi, essere assunte dagli attori politici libici, senza imposizioni dall'esterno.